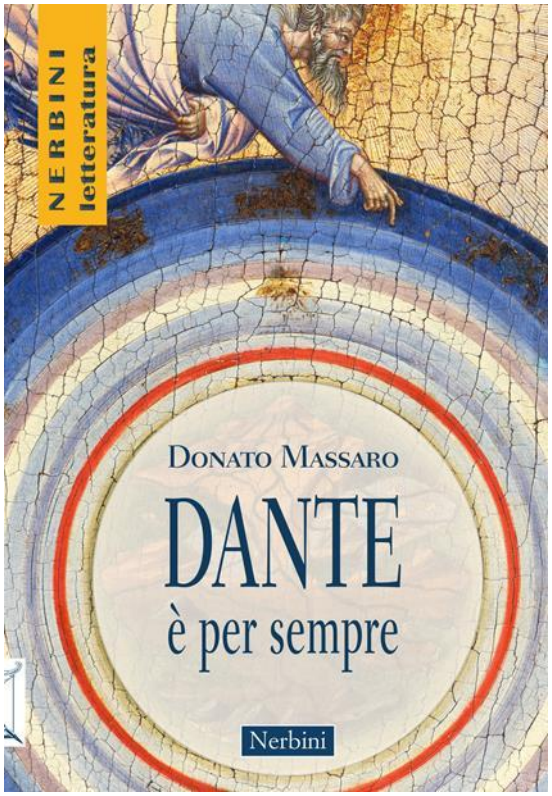
Commento al libro
di Donato Massaro
Dante è per sempre



Questo pomeriggio siamo alle prese con il libro più grande e rappresentativo dell'avventura umana che sia stato mai scritto, nella cui rappresentazione grazie al libro di Donato Massaro entriamo nel migliore dei modi in un mondo suggestivo e ammonitorio, spettacolare nella sua rappresentazione.
Parliamo quindi della Divina Commedia e di Dante Alighieri dai quali il nostro autore riesce abilmente ad estrapolare dall'alto della sua ampia e profonda conoscenza significati e riflessioni per illustrare i giganteschi scontri tra ragione e fede, scienza e conoscenza, dubbi e consapevolezze, misteri e luce salvifica.
Un'opera di pregio e di insegnamento che si avvale e si completa riunendo numerosi scritti dello stesso autore, alcuni pubblicati, e che presenta il sommo poeta e la sua Commedia come elementi ancora oggi di attualità, trattando gli argomenti di sempre della condizione umana, dei corsi e ricorsi storici del bene e del male che percorrono le strade dell'uomo, del suo cammino verso la salvezza che sta proprio in una ragione illuminata dalla fede, speranza salvifica in cui il motore centrale è l'amore totale.
Un volume che rappresenta la complessità dell'agire umano dibattuto tra il pensare e l'agire, il vivere in armonia o nei confitti di una quotidiana battaglia esistenziale.
Dunque è composto da una attenta selezione delle argomentazioni precedentemente espresse da lui stesso, con un poliedrico sguardo che attraversa il viaggio dantesco, un itinerario che affascina, turba, scuote le coscienze anche per noi uomini di un terzo millennio all'avanguardia delle tecnologie e delle conoscenze.
All'interno di esso si parla di poesia soprattutto; le letture che verranno fatte attengono espressamente a capitoli che elogiano la poesia definendola maestra di vita riportando le teorie del sommo maestro, ma anche di avvenimenti storici, di tesi filosofiche, teorie d'amore e di misericordie, di scienza e misteri, ed in cui sogni e miserie umane si fondono per giungere alla conclusione di come la scrittura del sommo Dante Alighieri sia ancora oggi, ma lo sarà per sempre, di scottante attualità.
Trentasette capitoli felicemente corredati di riferimenti alla Commedia attraverso i transiti nei cerchi dell'inferno, nelle balze e cornici del purgatorio, fino alle nove sfere celesti del paradiso , in compagnia del suo maestro e guida Virgilio, del poeta Stazio nel purgatorio e poi della sua illuminata Beatrice che lo condurrà fino alla luce divina.
E così si entra in contatto con tanti di quegli incontri che fa dante nel suo viaggio; storie conosciute per averle apprese dai nostri studi e che sempre hanno colto il nostro incanto, stupore e sgomento .

Massaro nella sua disamina scegli argomentazioni ed interpretazioni importanti e capitali come ad esempio " *Fede, speranza e carità nel paradiso di Dante", "Dante tra terra e cielo, tra tempo ed eternità," " Condizione umana ed esperienza del divino", " Dante poeta dell'umano e profeta del divino"* e tante altre ancora tesi che compongono una illuminata e profonda saggistica.
Il libro dunque raggiunge felicemente il suo obbiettivo , ossia quello, di dimostrare come sia oggi attuale Dante Alighieri, (Non a caso il titolo: *Dante è per sempre*" con i titanici scontri, mai sopiti tra ragione e fede, immanenza e trascendenza, scienza e coscienza ed inoltre e si impreziosisce di vasti e intriganti collegamenti a personaggi e accadimenti dell'epoca dantesca e della contemporaneità con una lettura sempre gradevole e sorprendente.
La poesia è innanzitutto il contenitore in cui ogni evento avviene, maestra di vita come sostiene Dante e attraverso la quale si produce la meraviglia del racconto; un racconto a cavallo tra il magnifico percorso dantesco e le tesi personali dell'autore, la sua cultura, le sue proiezioni esistenziali, in cui si risalta la fragilità umana, la tematica dell'amore, della misericordia, dell'accesso alla luce di Dio.
Dunque del lungo cammino dei 100 canti della somma opera l'autore sapientemente coglie gli aspetti migliori riportandoli in luce ed entrando nell'infinita diatriba delle domande e delle risposte ai mille perché dell'esistenza e come Dante e a supporto di Dante ne rime affascinato , trasportando anche noi lettori nelle grandiosità delle visioni e degli enigmi, nel tentativo finale di accedere alla luce del cielo e della divinità.
Mi sembra allora un trattato colto su Dante e la Divina commedia per l'intenso riferimento alla storia e ai suoi personaggi che ci fa viaggiare con piacere nel tempo e ritrovare l'umanità di sempre con le proprie contraddizioni esistenziali, i misteri, i dubbi, le fragilità, le aspirazioni verso un Oltre luminoso in cui a vincere è il grande amore , l'armonia eterna.
Un libro che aiuta a comprendere e ad illuminare il grandioso cammino del sommo poeta che aldilà di una inarrivabile scrittura poetica compie un'opera tragicamente visionaria e tremendamente veritiera nel rappresentare la fragilità umana, i conflitti tra ragione e fede, scienza e coscienza, dubbi e consapevolezze su l'Aldilà e su un Dio che ammonisce dall'immensa misericordia e che rappresenta un prezioso riferimento per un percorso di purificazione e ascesa spirituale .
E allora vale veramente leggere questo volume per rivisitare alla luce di profonde e illuminate riflessioni dell'autore il magnifico viaggio Dantesco e capire quanto esso sia ancora oggi simbolo della complessa nostra umanità sempre lacerata tra terra e cielo.

Carmelo Consoli